

## ZERO BULLI

Ciao, sono lo zero! lo vengo dall'Isola Nulla ma mi sono trasferito qui a New Numbers. Sono arrivato da poco alla scuola Tito Speri: nella mia classe sono tutti simpatici, ma in particolare 2, 4, 6 e 8.

Però ho già un nemico che mi bullizza da quando sono arrivato, che si chiama 90.000.



Lui essendo il più grande della scuola è molto popolare ed è un rubacuori, però mi bullizza per un motivo ben preciso. Nel corridoio, a ricreazione, mi insulta sempre dicendomi: "Non vali niente, ti faccio un esempio  $90.000 - 0$  farà sempre  $90.000$ ".

Poi quando mi incontra in mensa mi fa sempre scherzi non piacevoli come buttarmi il pranzo per terra o rubarmelo e farmi lo sgambetto umiliandomi davanti a tutti: "Sei una nullità, senza di te non cambierebbe niente, ricorda  $90.000 + 0$  farà sempre  $90.000$  mai 0!". Vi racconto cosa è successo qualche settimana fa.

Un giorno ero seduto per terra in corridoio triste per aver preso l'ennesimo insulto dal 90.000, quando ad un tratto il maestro di matematica mi vide e disse: "Perché sei triste? Ti vedo da molto tempo così. È successo qualcosa, Zero?"

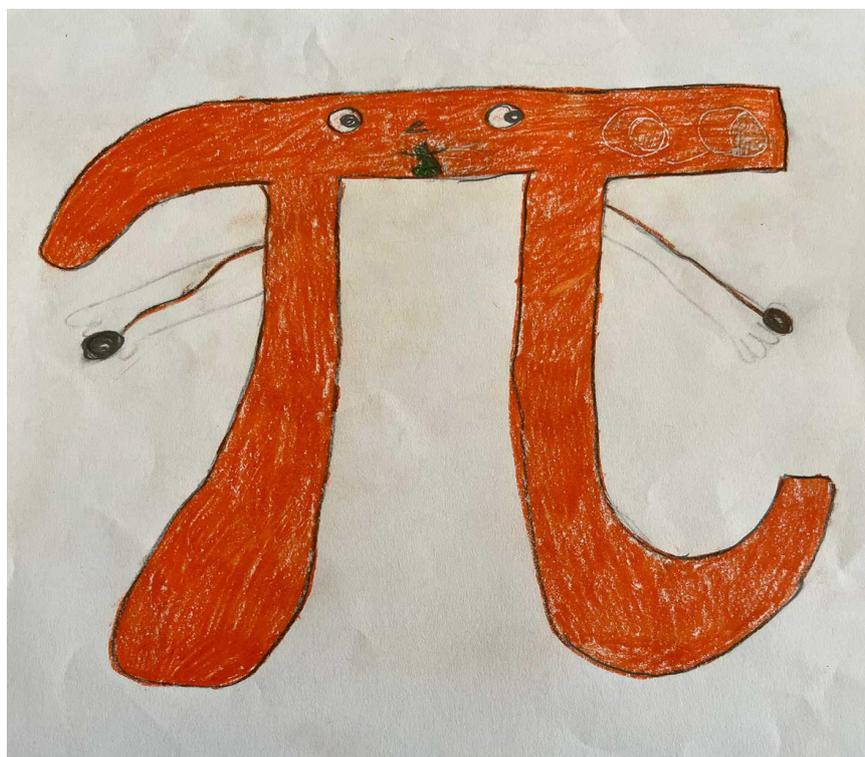


Io non volevo rispondere, avevo troppa vergogna, ma mi feci coraggio e dissi: "Sono una nullità, non valgo niente, il 90.000 e i suoi amici mi continuano a bullizzare!". "Ma no zero! Ma cosa dici? Tu hai un potere grandissimo, non l'hai ancora scoperto?" disse il maestro con voce rassicurante. "Dai...quale?" domandai io per scherzare. "Te lo dico davvero, non sto scherzando! Il tuo potere è quello di saper azzerare qualsiasi numero nella moltiplicazione. Prova a pensarci: se tu prendi qualsiasi numero, anche il più grande, e lo moltiplichi per zero volte il risultato sarà sempre 0! Hai capito?" spiegò il maestro.

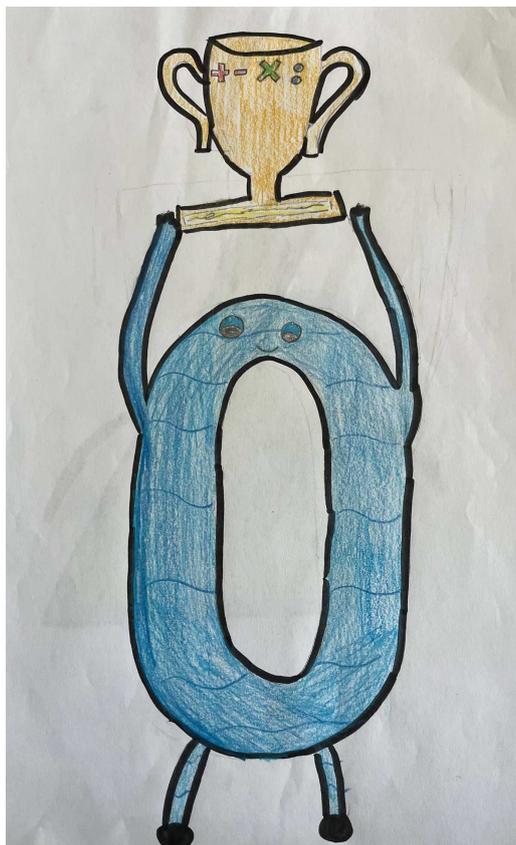
Io annuii con faccia sconvolta. Poi il maestro mi disse: "Zero, avevo in mente una cosa per te. Visto che hai questo potere così grande e raro ti iscriverò al torneo della scuola di calcoli, vuoi partecipare?". Io ero felicissimo: volevo battermi contro il 90.000, però avevo anche una gran paura. Risposi di sì al maestro e lui mi disse che ci saremmo visti domenica per il torneo.

Io tornai a casa tutto contento. Aprii la porta e gridai: "Mamma, mamma! Ho scoperto il mio potere nascosto: posso azzerare quello che voglio, quindi...stai attenta!". La mamma mi rispose: "Come l'hai scoperto?". "Me l'ha detto il maestro di matematica e mi iscriverà anche al torneo dei numeri della scuola". La mamma era molto felice per me.

Finalmente arrivò il giorno del torneo. Mi presentai alla palestra per primo, ero troppo eccitato e quella notte non avevo dormito niente! Nello spogliatoio dopo poco arrivò l'arbitro Pi greco che mi disse: "Sei pronto?".



Io all'inizio non capii niente ma poi mi alzai e scesi in campo. La sfida era un tutti contro tutti: si girava nella palestra e ognuno nella sua cintura aveva i segni delle operazioni. Iniziò la sfida, io mi nascondevo ovunque mentre il 90.000 faceva fuori tutti gli altri numeri mentre mi cercava. Nello tsunami di + e - mi accorsi di essere rimasto solo contro il 90.000: non potevo più scappare! Quel bullo mi colpì alle spalle: "Ah, rammollito,  $90.000+0$  fa  $90.000!$ " disse colpendomi alla schiena con un +. Il colpo fu devastante, mi sentivo sconfitto, ma improvvisamente mi ritornarono in mente le parole del maestro, così con le mie ultime forze lanciai il X addosso al 90.000 e gridai con tutta la mia voce "Yaaaaah... $90.000 \times 0 = 0$ ". Il mio avversario scomparve all'istante. Io vinsi e così andai in spogliatoio a festeggiare con tutti i miei amici. "Siiiiiiii, ho vinto" ho detto gridando.



Da quel giorno nessuno mi ha più preso in giro perché hanno capito che un numero non si giudica dall'apparenza e dalla grandezza, ma dalle sue proprietà.

Autrici e autori: Francesco Rossi, Mirco Damonti, Thomas Bonfiglio, Nicole Gnali, Stefan Ghiauru Savencu e Adelina Adajii

Classe IV A

Scuola primaria "Tito Speri"  
I. C. Botticino (Brescia) - Italia  
Insegnanti di riferimento:  
Valentina Buoso e Francesca Zordan